



**PROT. n. 1307/A19
del 28/04/2020**

- ai docenti
- Al sito web

Oggetto: VERIFICHE E VALUTAZIONE in ambiente DAD

In questo momento di criticità e di emergenza nazionale la scuola sta sperimentando, in maniera forzata, una tipologia di didattica nuova, con elementi di negatività, ma anche con tante potenzialità su cui poter far leva per il successo formativo dei nostri allievi. Alla luce del,quasi certo,protrarsi della sospensione delle attività didattiche in presenza e quindi della necessità di far ricorso alla DAD, non più come semplicemodalità tampone per il breve periodo, ma come strumento indispensabile per far scuola sul lungo periodo, è necessario definire delle linee guida in merito alle modalità di verifica e valutazione del lavoro svolto nelle classi virtuali.

In attesa di conoscere le decisioni del Governo in merito alla prosecuzione dell'anno scolastico, è opportuno cominciare a riflettere sul ruolo della valutazione.In primo luogo, va sottolineato come negli anni il legislatore abbia progressivamente indebolito il ruolo "certificativo" della valutazione rafforzando invece quello "formativo" nell'ottica di promuovere l'autonomia, il senso di responsabilità e soprattutto la capacità di autovalutazione. Bisogna, perciò, porre l'enfasi più su ciò che di buono viene fatto che su ciò che viene fatto male o non fatto. In ambiente digitale è ancor di più fondamentale la valutazione formativa, che si sostanzia attraverso una serie di feedback, per sopperire alla mancanza di interazioni immediate, caratteristiche della compresenza di docenti e alunni nello stesso ambiente fisico.

Le opportunità di osservazione che offre la lezione in classe vengono a mancare nella DAD ed è perciò fondamentale stabilire delle regole chiare e semplici cui tutti debbono attenersi: gli alunni devono sapere che la lezione a distanza, oltre ad essere un momento di socializzazione, è anche e, soprattutto, un momento formalizzato di vita scolastica dove si è tenuti a prestare attenzione, a non disturbare gli altri partecipanti, a rispondere alle sollecitazioni del docente e, soprattutto, devono essere consapevoli che tutti questi fattori sono oggetto di valutazione al fine di stabilire la

serietà della propria partecipazione alla vita scolastica in un momento così particolare. Al tempo stesso il docente deve essere in grado di scindere il momento della valutazione formativa da quello della valutazione sommativa.

La Nota 388 del 17 marzo 2020 così si esprime in merito alla valutazione: “Se l’alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell’attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all’interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità”.

La valutazione formativa non pone particolari problemi, si può agilmente condurre attraverso il controllo e la restituzione di compiti e consegne assegnati per il lavoro domestico nelle aule virtuali, attraverso la frequente richiesta di feed-back durante le attività sincrone di videolezione e anche con l’apertura di forum o chat nel momento immediatamente successivo alla lezione o in tempo reale.

Valutazione sommativa

Al fine della valutazione finale i docenti terranno conto sia del periodo in presenza che del periodo in ambiente DAD: ciò sarà possibile grazie al ricorso ad apposite griglie di valutazione relative al periodo di didattica online, cui si aggiungeranno eventuali valutazioni precedenti.

Strumenti per la verifica

Nella DAD oltre ai tradizionali strumenti di verifica, si potranno utilizzare anche strumenti più innovativi tenendo conto che la distanza pone dei problemi anche in questo senso: è evidente che, mancando la compresenza nello spazio fisico, lo studente non è più sotto il controllo del docente e potrebbe avvalersi di una serie di ausili e supporti con il rischio di falsare la prestazione. Questa nuova esperienza va ripensata nell’ottica di un nuovo rapporto fiduciario tra docente e discente, dove al controllo fisico all’interno del gruppo classe, si sostituisce una modalità in cui ogni studente diventa ancor più attore della propria formazione. In tal senso, è opportuno far leva sul senso di responsabilità degli alunni, elemento indispensabile per la buona riuscita del dialogo pedagogico a distanza; nel contempo sarà bene adottare protocolli ben definiti per rendere oggettive le prove di verifica a distanza.

Qui di seguito, si riportano alcuni strumenti di verifica adottabili in ambiente DAD:

COLLOQUIO INDIVIDUALE

Accorgimenti tecnici

La classe è collegata, gli studenti sono in video.

L'interrogato ha la webcam accesa, sguardo in camera come se effettivamente guardasse negli occhi il docente.

Per matematica e fisica occorre dare agli studenti la possibilità di utilizzare lavagne condivise come quella messa a disposizione da Zoom in condivisione dello schermo, in modo che il docente possa controllare e valutare quanto lo studente dice ma anche ciò che scrive contemporaneamente.

Tutto ciò che viene scritto sulla lavagna può essere esportato in pdf e dunque è come se la lavagna non si cancellasse mai.

Modalità

Vanno formulate domande non riproduttive, ma tali da lasciare emergere il ragionamento ("Perché...?", "Cosa te lo fa dire?", "Quali evidenze porti?" ecc..).

In altre parole, la verifica orale (come dovrebbe in verità essere anche in presenza) punterà a misurare le competenze e le abilità e non le sole conoscenze.

Durante lo svolgimento di problemi o esercizi è opportuno chiedere allo studente di verbalizzare il procedimento che sta seguendo. Il docente può interrompere, stimolare collegamenti e approfondimenti.

ESPOSIZIONE DI UN ARGOMENTO

Accorgimenti tecnici

La classe è collegata, gli studenti sono in video, l'interrogato ha la webcam accesa, sguardo in camera come se effettivamente guardasse negli occhi il docente.

L'argomento che sarà esposto potrà essere semplicemente frutto di un'attività di studio, o di un'attività di ricerca o approfondimento svolta individualmente o nell'ambito di un gruppo.

Modalità

Dopo un primo breve momento, nel corso del quale l'alunno è lasciato libero di introdurre l'argomento o gli argomenti oggetto della verifica, è opportuno passare ad una fase durante la quale il docente pone più domande a risposta breve, verificando la prontezza e la pertinenza con cui lo studente risponde alle sollecitazioni e la capacità di operare collegamenti con argomenti attinenti.

L'obiettivo di questa seconda fase della verifica è di accertare che lo studente non stia leggendo o ricorrendo a qualunque tipo di aiuto esterno. Le domande saranno poste in modo veloce ma lasciando comunque spazio al ragionamento.

La verifica può prevedere anche una terza fase per l'accertamento di competenze, attraverso domande che portino lo studente ad ipotizzare scenari, formulare ipotesi, risolvere compiti di realtà.

COMPITI A TEMPO

Accorgimenti tecnici

Diverse piattaforme consentono di somministrare compiti veloci, a tempo, che possono essere proposti agli studenti immediatamente dopo una fase di spiegazione o illustrazione. (Quizzes, QuestBase, Kahoot, ecc..).

Modalità

La videolezione non può mai avere una durata eccessiva perché la curva dell'attenzione è molto meno duratura che in presenza. Intervallare la spiegazione con compiti veloci permette di conseguire due obiettivi: valutare l'attenzione degli studenti e verificare l'efficacia dell'intervento didattico.

Anche in questo caso occorre formulare domande "non googlabili", strettamente inerenti l'illustrazione dell'argomento appena illustrato e sempre di ragionamento.

Le stesse piattaforme che permettono di somministrare i compiti forniscono generalmente il report dell'andamento della classe oltre che i risultati individuali.

I compiti possono essere composti solamente da domande a risposta multipla o anche da un mix di domande chiuse e aperte, in base a ciò che il docente desidera verificare.

COMPITI SU EDMODO

Accorgimenti tecnici

Nell'ambiente Edmodo è possibile creare dei "compiti con quiz". Selezionando la voce "importa voti" è possibile importare le valutazioni assegnate durante la correzione del form.

Le risposte date dagli studenti si riversano automaticamente in un foglio di lavoro.

Modalità

Questi compiti possono essere una variante dei compiti a tempo se somministrati durante la lezione in videoconferenza, ma possono essere anche assegnati da svolgere in differita, avendo cura di formulare domande ben strutturate e che richiedano risposte di ragionamento, come negli esempi precedenti.

Anche in questo caso è possibile somministrare sia domande con risposta a scelta multipla che domande aperte.

VERIFICHE SCRITTE (SAGGI, RELAZIONI, ECC...)

Accorgimenti tecnici

Per evitare fenomeni di plagio può essere utile fare uso di appositi software. Le verifiche scritte possono essere svolte con una molteplicità di supporti.

Modalità

Anche in questo caso la strutturazione della consegna deve essere tale da evitare il facile ricorso a materiali preconfezionati e deve stimolare al contrario l'uso di elementi di personalizzazione, riflessione, ragionamento, collegamenti.

Un particolare valore aggiunto può derivare dal fatto che, utilizzando lo strumento digitale per svolgere un compito scritto, questo può essere "aumentato" con il ricorso a finestre ipertestuali. Una parte della consegna può vertere sull'apertura di collegamenti su determinate parole del testo, o scelte dal docente o lasciate a discrezione dello studente.

La pertinenza e l'originalità di questi collegamenti permetterà di acquisire elementi preziosi per la valutazione di competenze.

Il successivo riscontro orale con richiesta di motivare le scelte potrà rendere la prestazione più attendibile.

MAPPE MENTALI

Accorgimenti tecnici

Esiste una gamma vastissima di strumenti semplici e gratuiti per creare mappe mentali digitali.

A titolo di esempio citiamo: FreeMind, Mind42, Coggle, ecc...

Tutti questi strumenti permettono di esportare le mappe create o di visualizzarle attraverso dei link.

Modalità

Una mappa mentale non si può googlare, non si può copiare, è divertente da costruire, si può "aumentare" con molti collegamenti ipertestuali e generalmente gli studenti si divertono molto a costruirne a partire da un nodo scelto autonomamente (da un argomento/tema dato) o assegnato.

Si tratta poi di uno strumento utilmente utilizzato con gli studenti DSA.

Le mappe riproducono percorsi mentali, connessioni, evidenziano l'apprendimento profondo e sono strumenti molto potenti per dare conto del processo di costruzione della conoscenza.

La mappa può essere semplicemente corretta e valutata come compito scritto, oppure può servire da supporto alla verifica orale.

DEBATE

Accorgimenti tecnici

È sufficiente disporre di una "stanza virtuale" che funga da aula, in cui il docente lancia il claim, lasciando la parola ai diversi gruppi e svolgendo la partita come solitamente si svolge in presenza e con gli stessi ruoli.

Modalità

È evidente che il momento del debate rappresenta, come anche in presenza, il momento finale di un lavoro iniziato in precedenza dal docente su un tema sul quale gli studenti, in un tempo definito, devono prepararsi consultando fonti e strutturando argomentazioni.

Il debate permette di valutare una pluralità di competenze: linguistiche (sia in lingua italiana che in lingua straniera), espositive, argomentative, logiche, di analisi e scelta delle fonti, di rispetto dell'avversario, ecc...

ESPERIMENTI E RELAZIONI DI LABORATORIO

Accorgimenti tecnici

In assenza di un laboratorio fisico è possibile lavorare con gli studenti in laboratori virtuali. Esistono numerosi portali che mettono a disposizione ambienti di simulazione (il più famoso è PhET dell'Università del Colorado che è disponibile anche nella versione in lingua italiana).

Modalità

In modalità sincrona lo studente interrogato condivide il suo schermo mentre opera nel laboratorio virtuale e agisce sugli elementi dell'esperimento.

In modalità asincrona lo studente può registrare il proprio schermo mentre svolge l'esperimento simulato e verbalizza le operazioni che svolge.

Lo svolgimento di un esperimento virtuale può dare luogo ad una relazione, come nel laboratorio fisico e a formulazione di ipotesi.

Ovviamente la maggior parte dei compiti non tradizionali qui illustrati hanno contenuti di competenza per i quali non tutti dispongono di strumenti di valutazione. È questo allora un buon momento per affrontare il tema: si dovranno mettere a punto strumenti idonei a valutare anche aspetti finora non presi in considerazione. Una apposita commissione potrebbe elaborare una rubrica valutativa da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti.

Trattandosi di dover sviluppare nuovi dispositivi di valutazione il lavoro collegiale è indispensabile, lo è sempre, ma più che mai nella situazione di emergenza in cui i docenti sono particolarmente affaticati per la necessità di dover ristrutturare la propria didattica e hanno bisogno di sostenersi e aiutarsi evitando inutili duplicazioni di lavoro.